

## Il punto

## La Commissione d'inchiesta nasce già azzoppata

Si parlerà «degli effetti delle crisi finanziarie e del peggioramento del debito». Della gestione degli istituti «destinatari anche in forma indiretta di risorse pubbliche». Ancora: «dell'efficacia delle attività di vigilanza» e «dell'adeguatezza della disciplina legislativa». Se il raggio d'azione della Commissione d'inchiesta sulle banche sarà quello scritto nella legge che la istituisce (ieri votata dalla Camera all'unanimità) non basteranno dieci anni. A conti fatti ci saranno poco più di sei mesi: quel che resta di qui alla fine della legislatura. C'è da scommettere che ciascuno cercherà soddisfazione sulle vicende care: Mps per Forza Italia e la Lega, Banca 121 per Renzi, Etruria per Bersani e soci. C'è persino chi (Giovannardi) chiede di discutere della trasformazione delle ex Popolari in società per azioni. Con queste premesse le probabilità che la Commissione non produca nulla o quasi sono alte. Ma sarà un ottimo spot elettorale e il terreno per la guerra sul prossimo governatore di Bankitalia.

[ALE. BAR.]

© BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

